

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
7	La Repubblica	15/02/2021	<i>DAI DRONI AL PROSECCO, QUEI 3 MILIONI DI ITALIANI IMPIEGATI NELL'INDUSTRIA CHE RISPETTA IL C (A.Fontanarosa)</i>	2
17	Il Cittadino (Lodi)	15/02/2021	<i>TAGLIATI ARBUSTI E PIANTE PERICOLANTI. LE SPONDE DELL'ADDETTA SONO PIU' SICURE</i>	3
1	Il Tirreno - Ed. Piombino	15/02/2021	<i>LAVORI SUL PONTE A RISCHIO</i>	4
19	Il Tirreno - Ed. Piombino	15/02/2021	<i>PRIMA ASSEMBLEA DI BACINO CONTRATTO DI FIUME AL VIA</i>	5
21	La Nuova Ferrara	15/02/2021	<i>ARGINI E FRANE GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO</i>	6
16	La Voce di Mantova	15/02/2021	<i>QUASI ULTIMATI I LAVORI ALL'IMPIANTO IDROELETTRICO</i>	7
33	L'Arena	15/02/2021	<i>PONTEPOSSERO E VIA ROVERE AD ELEVATA, FRAGILITA' IDRAULICA</i>	8
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	15/02/2021	<i>GOVERNO, ANBI AUGURA BUON LAVORO E AUSPICA CHE TERRITORIO E GESTIONE EFFICIENTE DELLE ACQUE SIANO TR</i>	9
	Agricoltura.it	15/02/2021	<i>GOVERNO DRAGHI, GLI AUGURI DI ANBI. GESTIONE TERRITORIO E GESTIONE ACQUE SIANO PRIORITA'</i>	10
	Bicilive.it	15/02/2021	<i>UN NUOVO ACCORDO PER REALIZZARE 200.000 CHILOMETRI DI CICLOVIE LUNGO I CORSI D'ACQUA ITALIANI</i>	12
	Calabrianews.it	15/02/2021	<i>CONSEGNATI LAVORI DEL BACINO IRRIGUO PER 140 ETTARI DI PATATA SILANA IGP</i>	14
	Canosa.news24.city	15/02/2021	<i>IN ARRIVO DUE ALBERGA-BICI NELLA BAT, ECCO LAVVISO PUBBLICO DELLA PROVINCIA</i>	17
	Cesenanotizie.net	15/02/2021	<i>LAVORI IN CORSO, MODIFICHE TEMPORANEE ALLA CIRCOLAZIONE NELLE VIE AMATO E CANAPINO A CESENA</i>	19
	Civonline.it	15/02/2021	<i>ESONDAZIONE DEL MIGNONE: STAMANE A TARQUINIA SOPRALLUOGO ALLARGATO ANCHE AGLI AGRICOLTORI</i>	21
	Civonline.it	15/02/2021	<i>TARQUINIA, SOPRALLUOGO PER VERIFICARE LA SITUAZIONE DEL FIUME MIGNONE</i>	27
	Corrierecesenate.com	15/02/2021	<i>MODIFICHE TEMPORANEE ALLA CIRCOLAZIONE NELLE VIE AMATO E CANAPINO</i>	29
	Corriereromagna.it	15/02/2021	<i>RIPARTITI I LAVORI ANTI ESONDAZIONE A BORGO PAGLIA DI CESENA</i>	31
	Emiliaromagnanews24.it	15/02/2021	<i>LAVORI IN CORSO, MODIFICHE TEMPORANEE ALLA CIRCOLAZIONE NELLE VIE AMATO E CANAPINO (FOTO)</i>	33
	Fanoinforma.it	15/02/2021	<i>CITTA' DI VALLEFOGLIA: LA FRAZIONE DI MONTECCHIO INTERESSATA DAI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA</i>	35
	Ilcapoluogo.it	15/02/2021	<i>SICUREZZA FIUME ATERNO, VERTICE IN PREFETTURA CON I SINDACI: SERVONO INTERVENTI URGENTI</i>	36
	Lanazione.it	15/02/2021	<i>NEL BOSCO LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA E' MANUALE</i>	39
	Laprovinciadicivitavecchia.it	15/02/2021	<i>ESONDAZIONE DEL MIGNONE: STAMANE A TARQUINIA SOPRALLUOGO ALLARGATO ANCHE AGLI AGRICOLTORI</i>	41
	Notiziaoggi.it	15/02/2021	<i>NUOVA DIGA SUL SESSERA: IL BARAGGIA PUNTA AI SOLDI DEL RECOVERY FUND</i>	43
	Tusciatimes.eu	15/02/2021	<i>TARQUINIA, OGGI SOPRALLUOGO SUL FIUME MIGNONE</i>	45
	Tusciaup.com	15/02/2021	<i>UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA, SOPRALLUOGO SUL FIUME MIGNONE</i>	48

*La frontiera Green&Blu*

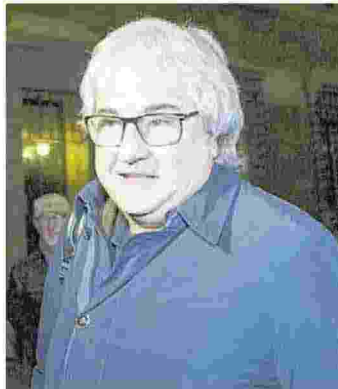
# Dai droni al Prosecco, quei 3 milioni di italiani impiegati nell'industria che rispetta il clima

di Aldo Fontanarosa

**ROMA** - Incoraggiata dalla Commissione Ue e dai copiosi aiuti del Recovery Plan, l'Italia è pronta a scommettere sull'economia verde. Il governo Conte è già andato in questa direzione; e ora Draghi ne raccoglierà il testimone.

Non tutto è da fare. Imprenditori dinamici, a volte spalleggiati da enti locali illuminati, hanno già messo radici nel Paese che vanta dunque le sue eccellenze. L'ultimo rapporto GreenItaly - scritto dalla Fondazione Symbola di Ermete Realacci e dall'Unioncamere - rivela che sono 3,1 milioni le italiane e gli italiani che hanno un lavoro verde. Parliamo del 13,4% sul totale degli occupati. Non poco. E se le aziende ambientaliste fanno utili soprattutto in quattro settori (come l'agricoltura biologica e biodinamica), un'altra tendenza ha preso forma negli ultimi 5 anni. Conferma Realacci che «435 mila imprese - pur avendo il core business in attività tradizionali - hanno avviato una riconversione ver-

Negli ultimi cinque anni 435 mila imprese hanno avviato processi di riconversione



ANGELO CARCONI/ANSA

▲ **Ermete Realacci**  
Ambientalista, è presidente della Fondazione Symbola

de». Chi per risparmiare (lo strumento classico sono i pannelli solari); chi per intercettare finanziamenti regionali e comunitari; altre aziende perché interessate a clienti giovani, più salutisti e in sintonia con la natura.

Le eccellenze italiane, dunque, sono già in campo. Sull'acqua, dopo anni di sprechi ed egoismi, adesso la parola d'ordine è usare bene ogni goccia. Per questo l'Associazione nazionale Bonifiche (Anbi) propone il suo Irriframe. Questo software - 100 per cento made in Italy - combina più parametri: tipo di coltura, previsioni meteo, umidità del terreno, disponibilità di acque. A quel punto, il software invia all'agricoltore le informazioni su come, dove, quando e quanto irrigare. Il sistema è già attivo su 1,6 milioni di ettari tra Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo. Più a sud, anche in Puglia, Basilicata e Calabria.

Gli agricoltori di una volta si vantavano di conoscere gli appezzamenti centimetro dopo centimetro. Tanto cuore, pochi stru-

menti. Adesso l'Italia pratica un'agricoltura di precisione. Specializzata in queste tecniche è Bonifiche Ferraresi (società d'avanguardia, non a caso quotata in Borsa), che ha realizzato una mappatura analitica delle sue aree, anche con l'uso di telemetrie e droni. In questo modo può calibrare al meglio l'uso dell'acqua (ancora lei, meno 40% di consumi), di concimi e fitofarmaci (meno 10). Gli stessi macchinari, spesso controllati da remoto, sono accesi quando necessario: meno carburante, meno inquinamento. Le colture, monitorate ogni giorno nella crescita, risultano copiose e salutari.

La riduzione degli erbicidi è una battaglia chiave per la Fondazione Symbola di Realacci, che cerca in tutto il mondo le soluzioni più pulite. In questo scenario, il Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG ha bandito l'uso del glifosate fin dal 2019; quindi si è battuto nelle amministrazioni comunali perché il blocco fosse esteso - per legge - nell'intera area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



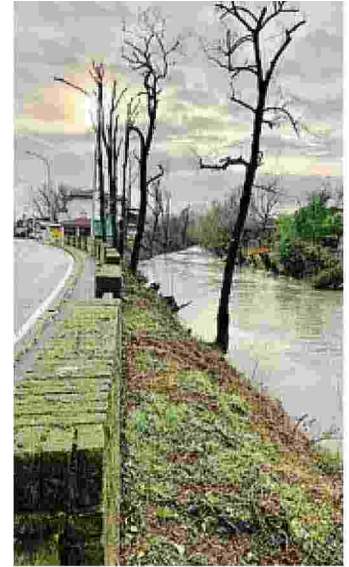
**TRIBIANO** La vegetazione spontanea rischiava di favorire le esondazioni: «Pianteremo altrove nuovi alberi»

## Tagliati arbusti e piante pericolanti, le sponde dell'Addetta sono più sicure

■ Operazione "Sponde sicure" a Tribiano. Nei giorni scorsi sono stati avviati i lavori di taglio e manutenzione delle rive e dell'alveo del colatore Addetta, all'altezza del ponte. Un'attività di pulizia resasi necessaria per impedire il rischio altissimo di esondazione. «È stato svolto un intervento che, per la verità, doveva essere realizzato già anni fa - ammette il sindaco Roberto Gabriele -. In sostanza, sono cresciuti arbusti e alberi spontanei dentro e fuori dal letto del fiume. Alcuni alberi sono risultati pericolanti, mentre molti tronchi si stac-

cavano finendo nell'Addetta minacciando di incagliarsi sotto il ponte. L'intero scenario rischiava di rappresentare un rischio idraulico per Tribiano». L'amministrazione comunale ha informato il Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana per richiedere gli interventi di manutenzione, ma poi ha deciso di svolgere l'operazione in autonomia senza ulteriori attese. «Tra situazioni meteorologiche incerte è stata valutata l'opportunità di un taglio immediato delle piante, che è stato richiesto ed eseguito dalla società che ha l'appalto comunale

per la manutenzione del verde - illustra il sindaco -. Sono stati eliminati gli alberi pericolanti e sono state mantenute le essenze in numero tale da garantire la solidità spondale. Allo stesso tempo abbiamo previsto di ripiantare nuovi alberi in altre zone del Comune per garantire un saldo comunque positivo del verde a Tribiano. Quindi, nonostante i tagli siano giustificati da motivazioni di sicurezza, abbiamo comunque deciso di preservare il patrimonio arboreo con la messa a dimora di nuovi alberi». ■  
E.C.



L'Addetta "ripulita" a Tribiano



045680

VECCHIA AURELIA

## Lavori sul ponte a rischio

Il Consorzio realizzerà un muro di contenimento e rinforzerà gli argini. MORANDINI / IN CRONACA

CONSORZIO DI BONIFICA

# Rischio idraulico, lavori in corso al ponte della Vecchia Aurelia

Previsti la realizzazione di un muro di contenimento e l'adeguamento dell'altezza dell'argine

CAMPIGLIA. Si deve tornare indietro di 55 anni per avere la dimensione di ciò che è cambiato ed è stato realizzato. «Mai come nel 1966 il fiume Cornia mostrò la fragilità del nostro territorio». Lo sottolinea il presidente del Consorzio di bonifica Toscana costa **Giancarlo Vallesi** che invita a guardare a quanto è stato fatto negli ultimi vent'anni per la messa in sicurezza dal rischio idraulico. «Oggi la Val di Cornia è più sicura di allora, gli argini sono più alti e resistenti, il monitoraggio e la sorveglianza sono precisi e attenti».

È di questi giorni l'avvio del 6° lotto in cui è articolato il progetto del Consorzio di bonifica, messo a punto con la collaborazione di professionisti esterni. L'intervento, nello specifico, prevede la manutenzione straordinaria delle arginature nel tratto compreso tra la strada provinciale Vecchia Aurelia e località Ban-



Sopra il muro in cemento armato; a destra l'argine del Cornia in prossimità della Vecchia Aurelia

data, per un importo di 1.296.000 euro. Intanto è stato avviato un primo stralcio. Vi rientrano la realizzazione di lavori nelle arginature in sinistra idraulica, a monte e in prossimità della Vecchia Aurelia, con un mu-

ro di contenimento e l'adeguamento del rilevato arginale.

Dopo il collaudo dei lavori inerenti il 5° lotto il Consorzio ha ottenuto il finanziamento dalla Regione Toscana per l'attuazione di

questo intervento. Il cantiere in corso è stato aggiudicato all'Impresa edile stradale Fratelli Massai di Grosseto, per l'importo di 266 mila euro. Il 17 dicembre sono stati consegnati i lavori per i quali sono stimati 150 gior-

ni per la conclusione.

Il progetto generale di riduzione del rischio idraulico sul Cornia è stato approvato nel 2017 dal Consorzio Toscana costa. Individuato come ente attuatore dei lavori di manutenzione straordinaria alle arginature del fiume, ha realizzato dal 2008 a oggi, cinque lotti di interventi tra il ponte di Ferro nel comune di Piombino e il ponte di Roviccione nel territorio di Campiglia Marittima. Le risorse utilizzate, messe a disposizione dai fondi ex legge 183 del 1989, ammontano a circa 7 milioni di euro.

«Grazie al lavoro del nostro ente e di coloro che ci hanno supportato in questo percorso, prima tra tutti la Regione Toscana che ha sostenuto e finanziato l'intervento, adesso la Val di Cornia è più sicura del 1966, gli argini sono più alti e resistenti». –

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAVORRANO

# Prima assemblea di bacino Contratto di fiume al via

**GAVORRANO.** Il Contratto di fiume per la val di Pecora inizia a muovere i primi passi con la prima assemblea di bacino all'insegna della partecipazione che si svolgerà con modalità on line domani, 16 febbraio, dalle ore 17 alle 19 con il titolo: "Presentazione del Percorso partecipato. Verso un contratto di Fiume per la Bassa val di Pecora".

Sarà questa la prima occasione pubblica per presentare ai cittadini, imprese, enti e associazioni il "Contratto di Fiume per la Bassa val di Pecora", finanziato da Regione Toscana e coordinato in qualità di capofila dal Comune di Gavorrano. Un progetto dove i diversi soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati ai corsi d'acqua (e ai sistemi idrografici connessi, quali falde, coste, aree umide, ecc.), attraverso l'individuazione di una visione comune, si prefiggono l'intento di perseguire la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica sostenibile del sistema fluviale. In particolare per la val di Pecora si prevede la mitigazione del rischio idraulico del fiume, dell'Allacciante e del reticolo connesso; il miglioramento quantitativo e qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei, la riduzione dei consumi dei comparti civile, agricolo, turistico e industriale; il riutilizzo delle acque reflue, il recupero e il riu-

## Il fiume Pecora

so delle acque piovane, il riutilizzo delle acque della miniera di Gavorrano e la ricarica controllata della falda. Si prevede l'incentivazione di percorsi di mobilità dolce come sentieri, piste ciclabili, ippovie e asinovie. Grande attenzione poi anche per la riqualificazione dell'area del padule di Scarlino.

Di tutto questo si parlerà nel webinar di domani che prevede i saluti di **Andrea Biondi**, sindaco di Gavorrano (Comune capofila), di **Lidia Bai**, presidente Parco nazionale Colline metallifere; e gli interventi di **Alessandro Fab-**

**brizzi** del Consorzio di bonifica Toscana costa), **Laura Leone** del Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), **Giacomo Rossi** Consorzio di bonifica Toscana costa), **Mau-ro Porciani** sempre del Cirf e **Fabrizio Santini** del Parco nazionale delle Colline Metallifere. La partecipazione all'evento è aperta a tutti ma è necessario iscriversi tramite Event Brite a questo link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-assemblea-di-bacino-1-percorso-partecipato-contratto-di-fiume-val-pecora-140418737223> —





































































































